

Vasto movimento di lotta per contratti, occupazione, sviluppo economico

Fermi oggi per 24 ore gli edili del Lazio. Comizio al Colosseo

L'appuntamento è per le 9,30 - Parteciperanno anche delegazioni di altre categorie - Scioperano oggi contro i piani di ristrutturazione i dipendenti della Montedison nella regione (Snaia, Montedel, Standa, Drop, Pavesi) - Giovedì bloccata la Stefer

Scendono in sciopero oggi i centomila edili e lavoratori delle costruzioni in tutta la regione, l'attuazione della riforma, l'occupazione, l'attuazione della legge sulla casa. Accanto a loro, si fermeranno anche i dipendenti del gruppo Montedison e precisamente i cinquemila lavoratori dei quattro stabilimenti SNAIA di Colferro, Castellaccio, Ceccano e Rieti, quelli dell'Elmer, della Gregorini e della IME (quasi un migliaio) che fanno parte della divisione elettronica della Montedison, infine dalle 9 alle 11 quelli delle 20 filiali Standa, dei 5 autogrù Pavesi e dei 5 negozi Drop che fanno capo ai settori alimentare e distributivo del monopolio. Sempre oggi, inoltre, si svolgeranno due scioperi generali ad Orte e a Civitacastellana, come riportano qui a fianco gli edili. Gli scioperi preannunciati per chimici, tessili, metalmeccanici,

almentaristi, sono stati quindi revocati in seguito all'andamento positivo della trattativa per il contratto dei chimici, rimangono in piedi tuttavia le astensioni di lavoro degli edili della Montedison, già preannunciate. Gli operai in lotta, insieme a delegazioni da numerose fabbriche, di diverse categorie e a gruppi di insegnanti e di studenti, daranno vita ad un comizio al Colosseo, l'appuntamento è per stamane alle 9,30. Sul significato della lotta degli edili e di tutta la classe operaia, hanno preso posizione il comitato regionale del PCI e la FGC romana. Il primo ha diffuso un volantino nel quale si sottolineano le rivendicazioni presentate già da tempo nei confronti della regione: ammodernamento della rete distributiva e la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori; l'impiego immediato dei 133 miliardi assenti ai Comuni e il rifinanziamento della rete distributiva; l'estensione dell'intervento pubblico in agricoltura con l'assegnazione dei 300 miliardi come richiesto da cinque anni; la politica di potenziamento della piccola e media impresa e la convocazione della conferenza sulle Partecipazioni statali; la gestione pubblica dei trasporti e una nuova politica del traffico; garantire infine il diritto allo studio e sicuri sbocchi professionali ai giovani.

Chiusure fabbriche, negozi e laboratori artigiani. Orte e Civitacastellana oggi in sciopero generale

Si apre un vasto programma di lotte in tutto il Viterbese - Il 17 si fermano Acquapendente, Tuscania, Canino e Castiglione in Teverina

Per il rinnovo dei contratti di lavoro, l'attuazione delle riforme, il controllo effettivo e il blocco dei prezzi, l'aumento delle pensioni e la riforma della scuola, scendono oggi in sciopero tutte le categorie di lavoratori dipendenti e autonomi a Orte e Civitacastellana. Allo sciopero generale, proclamato dalla CGIL, hanno infatti aderito le amministrazioni comunali, le associazioni degli artigiani e dei commercianti, gli studenti all'ultimo momento anche la CISL ha annunciato la propria adesione. Corti percorreranno le vie cittadine e si concluderanno con un comizio. A Orte, parlerà il compagno Giuliarelli, a Civitacastellana il compagno Marchi.

Per il rinnovo dei contratti di lavoro, l'attuazione delle riforme, il controllo effettivo e il blocco dei prezzi, l'aumento delle pensioni e la riforma della scuola, scendono oggi in sciopero tutte le categorie di lavoratori dipendenti e autonomi a Orte e Civitacastellana. Allo sciopero generale, proclamato dalla CGIL, hanno infatti aderito le amministrazioni comunali, le associazioni degli artigiani e dei commercianti, gli studenti all'ultimo momento anche la CISL ha annunciato la propria adesione. Corti percorreranno le vie cittadine e si concluderanno con un comizio. A Orte, parlerà il compagno Giuliarelli, a Civitacastellana il compagno Marchi.

Manifestazioni ieri a Sora

In lotta per i trasporti oltre quaranta Comuni

Solidarietà con i lavoratori della SACS e dell'Alicar serrate dai rispettivi padroni Delegazioni di edili presso i Consigli

Si è svolta ieri a Sora una manifestazione di solidarietà con i 150 dipendenti delle auto-linee SACS e ALICAR, contro la serrata messa in atto dalle aziende in rapporto alla richiesta del saldo dei salari di luglio e di agosto. Lo sciopero dei lavoratori dura ormai da oltre venti giorni. Terzi, su invito della CGIL, CISL e UIL hanno scioperato tutti i pendolari, gli studenti e gli operai di alcune aziende del quarantadue comuni della Valle del Liri e del Fibrone. A Sora studenti e professori (oltre tremila) hanno formato un corteo, alla testa del quale vi erano i sindacati che hanno illustrato i motivi e la situazione attuale. La mancata retribuzione dei mesi di luglio, agosto e settembre si è aggiunta a una gestione della scuola che è ritenuta responsabile, la cui inefficienza si ripercuoteva sulla stessa manutenzione degli automezzi e sulla funzionalità dei servizi. In conseguenza di ciò i lavoratori chiedono la gestione pubblica delle auto-linee, finora affidate alla SACS e all'ALICAR, che collaudo 42 comuni del Fibrone con il capoluogo provinciale, con Roma, Napoli e Caserta. Migliaia di lavoratori scendono oggi in sciopero nella provincia di Frosinone nel quadro della giornata di lotta regionale degli edili, per rivendicare non solo il rinnovo del contratto di lavoro ma anche un rilancio dello sviluppo economico e della occupazione operaia nella provincia frosinone. Gli edili, nella giornata di oggi, si receranno in delegazione presso le

Quattro giovani arrestati per una rissa a Cinecittà

Quattro giovani sono stati arrestati, questa notte, dopo che la polizia li aveva fermati, a bordo di un'auto, a piazza Venezia. Sulla vettura, secondo quanto hanno riferito gli agenti, sono stati trovati bastoni e fionde; per questo i quattro Mauro Casadio, 22 anni, Adolfo Esposito, 20 anni, Silvano Giuliani, 17 anni, e Massimo Pieri, 28 anni, proprietario dell'auto, una «Appia» - sono stati tratti in arresto per possesso di armi atti ad offendere ed aggressione a mano armata e violenza. Secondo la polizia, infatti, i giovani avrebbero partecipato, poco prima, ad uno scontro avvenuto in via Flavio Stilicone, a Cinecittà, davanti ad un circolo frequentato abitualmente da elementi fascisti: nel locale, al momento degli incidenti, si trovavano sei o sette attivisti dell'organizzazione d'estrema destra «Avanguardia Nazionale».



Assemblea del personale della scuola

I lavoratori della scuola intensificano oggi con assemblee negli istituti la preparazione dello sciopero nazionale di venerdì e sabato. In un'assemblea, convocata dalla CGIL-scuola, è stata esaminata la nuova situazione creata dalle intense trattative per i chimici e dalla

revoca dello sciopero di oggi. In tutte le scuole si svolgeranno assemblee tra insegnanti e studenti durante le quali si affronteranno i temi sui quali si misureranno tutti i lavoratori della didattica. Contemporaneamente, una delegazione di insegnanti si recerà

al comizio degli edili per portare agli scioperanti la solidarietà del mondo della scuola. La partecipazione si inquadra nell'azione che tende a trasformare le giornate del 13 e del 14 in un impegno di tutti i lavoratori verso i problemi della scuola.

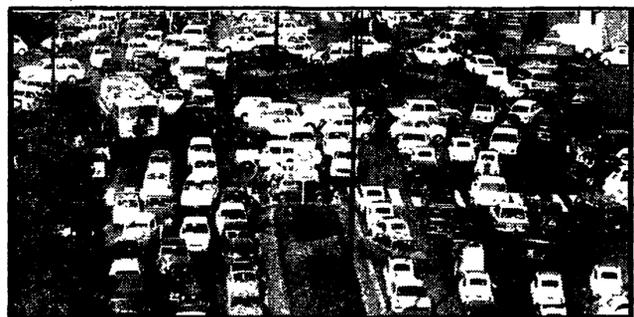
Inquietanti interrogativi per la morte nell'ospedale di Tivoli di un piccino di 10 mesi

Bimbo muore due ore dopo il ricovero

Era stato giudicato guaribile in 7 giorni

Luca De Nino soffriva di gravi malattie sin dalla nascita - Era stato ricoverato nella stessa casa di cura cinque mesi fa per una frattura ma nessuno aveva «pensato» di curarlo per malattie ben più gravi

Traffico: un'altra giornata di caos



Una nuova giornata di traffico caotico - una delle tante ormai - nelle strade cittadine. In mattinata il punto nevralgico degli ingorghi è stato il quadrato compreso tra il viale di Porta Tiburtina, via Castro Pretorio, viale del Pollicino e viale dell'Università. All'interno di questa zona verso le dieci, si è creata una vera e propria insuperabile barriera di auto. Un'unica fila ininterrotta da un lato e fino a viale della Regina Elena dall'altro ha provocato le solite scene: automobilisti con i nervi a pezzi, elcon impazziti a suonare per protesta, qualche vigile volenteroso a cercare di dipanare una matassa irrimediabilmente ingarbugliata. Il tutto complicato da alcuni lavori in corso che impedivano lo svincolo a destra delle auto alla curva del viale del Pollicino, viale dell'Università, poco dopo l'uscita del sovviale. Nella serata ingorghi paurosi al centro. Da piazza Venezia per raggiungere San Lorenzo gli automobilisti hanno impiegato fino ad un'ora, essendo bloccato il traffico dal lato di via dei Fori Imperiali e dall'altro in via Panisperna. NELLA FOTO: il traffico al piazzale della Università.

Un bambino di 10 mesi è morto poche ore dopo essere stato ricoverato in ospedale; la madre lo aveva appena lasciato, se ne stava tornando a casa visto che i medici le avevano assicurato che era cosa da nulla, che il piccino sarebbe guarito in una settimana. Invece Luca De Nino, terzo figlio di una modesta famiglia operaia, è spirato: adesso il referto di morte parla di insufficienza respiratoria e di grave stato di denutrizione ma il magistrato ha ordinato un'inchiesta. C'è molto da chiarire, infatti, in tutta la tristissima tragedia: da capire, per esempio, perché mai il piccolo, ricoverato nello stesso ospedale cinque mesi orsono per una frattura, fosse stato curato solo per questo e non per una serie di gravissime malattie, come la distrofia ossea congenita e la distrofia endemica congenita, che lo affliggevano sin dalla nascita. «Ce lo aveva detto il pediatra che Luca stava male - raccontano adesso i genitori - tante cure, tanti soldi si sarebbero voluti, ma noi non ci siamo tirati mai indietro...».

Domani cinque zone senz'acqua

I lavori di spostamento del 5. sintonia a Fia Prenestina, necessari per oggi, verranno effettuati domani 11 ottobre; quindi non più oggi ma domani verrà a mancare l'acqua dalle cinque zone: Trieste, Appio-Latino, Prenestino, Raparelli della Segreteria della

Nominata la segreteria del gruppo parlamentare del Lazio

Si è riunito il gruppo parlamentare comunista del Lazio, presieduto dal compagno Paolo Cioli, segretario regionale, per nominare i senatori e deputati eletti nella regione. Nella riunione è stata sottolineata la gravità della situazione economica e sociale della regione che è caratterizzata da una situazione di crisi che si sta aggravando in modo sempre più drammatica dalle numerose fabbriche tuttora occupate dai lavoratori. In questo quadro è stato posto come obiettivo essenziale una vigorosa iniziativa politica di presenza che richiede un più stretto collegamento tra la nostra presenza nelle assemblee elettive e l'attività politica del partito. È stato deciso un intervento coordinato sia alla Camera che al Senato, in rapporto all'iniziativa già assunta dal gruppo comunista al Consiglio regionale, sui temi della crisi economica di Roma e della Regione Lazio.

Cordoglio per la morte della compagna Jole Gennari

È morta ieri mattina la compagna Jole Gennari; apparteneva alla sezione S. Saba alla quale diede il nome il padre. Egidio che è stato uno dei fondatori del nostro Partito. Iscritta al PCI fin dal '21, ha subito le persecuzioni e le discriminazioni del fascismo: il mese senza lavoro ridotta alla fame, ma non rinunciò mai alla sua militanza comunista. Il suo contributo alle lotte della classe operaia divenne maggiore dopo la Liberazione: solo la cattiva salute riuscì ad interrompere l'attività della compagna Jole. Tutti i compagni che la conoscevano la ricordano per la sua generosità e cordialità, la dedizione alla causa del comunismo. I funerali avranno luogo domani mattina alle 11 partendo dal Pio Istituto della Adolorata. Ai familiari della compagna le condoglianze fraterne della nostra redazione.

Anniversario

I compagni della Sezione ATAC ricordano, nel secondo anniversario, la morte del compagno Remo Miorani, scomparso il 9 ottobre del '70.

Il deputato de coinvolto nella tentata estorsione all'«Appia»

Pietosa autodifesa di Gargano

Marletta chiede che anche la Provincia di Roma condanni la decisione di cedere agli USA La Maddalena

La sconcertante vicenda che ha visto coinvolto il deputato democristiano Gargano nella indagine giudiziaria per una tentata estorsione nei confronti della società «Acque minerali Appia», ha avuto ieri sera una svolta: il deputato Gargano ha fatto appello a «quanti lo conoscono» per dimostrare la sua correttezza e si è lamentato del fatto che qualcuno ha fornito alla stampa le notizie dei nastri magnetici in possesso del magistrato. In queste registrazioni si sarebbe la prova della collusione di Gargano con i mafiosi. Il deputato ha fatto un appello a «quanti lo conoscono» per dimostrare la sua correttezza e si è lamentato del fatto che qualcuno ha fornito alla stampa le notizie dei nastri magnetici in possesso del magistrato. In queste registrazioni si sarebbe la prova della collusione di Gargano con i mafiosi. Il deputato ha fatto un appello a «quanti lo conoscono» per dimostrare la sua correttezza e si è lamentato del fatto che qualcuno ha fornito alla stampa le notizie dei nastri magnetici in possesso del magistrato. In queste registrazioni si sarebbe la prova della collusione di Gargano con i mafiosi.

Non risulta che il laboratorio provinciale sia stato analizzato, nelle sue analisi, dall'on. Gargano. La risposta è stata accolta con soddisfazione dal compagno Marroni, il quale ha tenuto a sottolineare il delicato compito svolto con correttezza e competenza dal laboratorio della provincia. Marroni ha anche rimarcato il valore della decisione presa a Montecitorio di revocare all'on. Gargano l'incarico di illustrare, per la maggioranza, la legge governativa sulle acque minerali. Per fatto personale ha parlato successivamente il deputato de il quale ha imbastito frettolosamente una debolissima difesa. Gargano ha fatto appello a «quanti lo conoscono» per dimostrare la sua correttezza e si è lamentato del fatto che qualcuno ha fornito alla stampa le notizie dei nastri magnetici in possesso del magistrato. In queste registrazioni si sarebbe la prova della collusione di Gargano con i mafiosi. Il deputato ha fatto un appello a «quanti lo conoscono» per dimostrare la sua correttezza e si è lamentato del fatto che qualcuno ha fornito alla stampa le notizie dei nastri magnetici in possesso del magistrato. In queste registrazioni si sarebbe la prova della collusione di Gargano con i mafiosi.

condanna solo il terrorismo degli estremisti, ignorando completamente le responsabilità di Israele e il dramma del popolo palestinese. La grave lacuna è stata sottolineata dal compagno Gentini. Anche il socialista Pizzuti e il socialdemocratico Mancini si sono differenziati, nei loro interventi, dalla posizione unilaterale della Giunta di centro-sinistra. Sulla grave decisione presa dal governo italiano per l'isola della Maddalena ha parlato il compagno Remo Marletta. Egli ha chiesto che il Consiglio provinciale, sulla scia di quanto è avvenuto in tutte le assemblee elettive della Sardegna, pronunci una condanna contro la decisione di cedere una parte del territorio nazionale, decisione che minaccia la sicurezza del nostro paese.

VITA DI PARTITO

Attivo con G. C. Pajetta. Domani, alle 18, attivo generale del Partito e della segreteria Albano, nella sede del Comitato di zona, ore 18, Comitato comunale. CD: Patombara, ore 20, (Miccucci); Zona Tivoli, ore 17, a Tivoli responsabili di mandamento e segreteria Albano, nella sede del Comitato di zona, ore 18, Comitato comunale. CD: Patombara, ore 20, (Miccucci); Tor Sapienza, ore 19, (Cencelli); Castiverto, ore 20, (T. Costa); Casalmorena, CD, ore 19, (Fredda); Romanina, Assemblea contrattiva, ore 18 (Cuzzoc); Il GRUPPO CAPITOLINO a con-